



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
- -
U
- -
A
- -
V
Università Iuav
di Venezia

decreto rettorale

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, della durata di 18 mesi, Titolo: "Imparando dal passato per una transizione energetica futura: dalla piccola scala dei mulini idraulici alla grande scala delle centrali idroelettriche nelle terre del Piave", finanziato dai fondi "Young Researchers" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di leader territoriali di R&S" - Ecosistema INEST- Interconnected Nord-Est Innovation, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU – CUP F43C22000200006.
SSD: ICAR/14**

responsabili scientifici: dott.ssa Daniela Ruggeri, dott.ssa Greta Bruschi, dott. Andrea Iorio

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

visto il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è pari a 19.367,00 euro;

vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il Codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

richiamato il regolamento dell'Università luav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale 6 ottobre 2022 n. 579;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, il quale piano si compone di 6 missioni e 16 componenti, e visto in particolare la Missione 4 Componente 2 (M4C2) "Dalla Ricerca all'Impresa" che mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza, coprendo l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;

visto l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell'Innovazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, di cui al decreto ministeriale n. 3277 del 30 dicembre 2021;

richiamato il decreto rettorale rep. 92/2022 del 18 febbraio 2022 con il quale si autorizza la partecipazione di luav alla proposta progettuale iNEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem da candidare all'avviso pubblico sopra citato;

richiamato il decreto del direttore generale del MUR prot. 1058 del 23 giugno 2022 con il quale il progetto iNEST viene ammesso a finanziamento nell'ambito di intervento "4. Digital, Industry, Aerospace";

visto il contratto di costituzione del Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST – *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem* acquisito al prot. luav n. 43389 del 27 giugno 2022;

verificata l'avvenuta sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte del consorzio iNEST nei confronti del MUR per la realizzazione del progetto, registrato a Padova il 2 agosto 2022 al n. 31772 serie 1T;

visto il contratto tra l'hub, gli spoke e gli affiliati del progetto dell'ecosistema dell'innovazione iNEST, acquisito al prot. luav n. 64387 del 18 luglio 2023;

considerato che il progetto iNEST prevede la realizzazione di attività trasversali rispetto agli obiettivi progettuali, denominate *Cross Cutting Activities*: CC1 Incubation HUB Companies, CC2 Lab Village, CC3 Citizen Engagement, CC4 Lifelong Learning, CC5 Young Researchers;

considerato che l'obiettivo della CC5 *Young Researcher*, collegata alle Milestones 29-32 del programma di iNEST, ha lo scopo di supportare la fase iniziale della carriera dei ricercatori reclutati nel corso del progetto o comunque coinvolti nelle tematiche che caratterizzano l'Ecosistema;

richiamato il verbale del Consiglio di amministrazione del Consorzio iNEST del 27 luglio 2023, con il quale si ripartiscono tra i diversi SPOKE i fondi previsti per l'attività CC5 e si richiama l'opportunità di coinvolgere, nel rispetto delle tematiche peculiari di ciascuno Spoke, tutti i giovani ricercatori, reclutati nell'ambito del finanziamento dell'Ecosistema e su altri fondi (alla luce del budget a disposizione e della variabilità della situazione dei reclutamenti);

vista la nota del MUR protocollo n. 92447 del 22 novembre 2023 con la quale si prende atto della proposta di rimodulazione, trasmessa dal Consorzio "Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)", dell'allegato B "Piano dei Costi e delle Agevolazioni" e dell'allegato C "Cronoprogramma di attuazione e Piano dei Pagamenti", che sostituiscono i rispettivi allegati al DD n. 1058 del 23 giugno 2022;



visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

richiamata la lettera di impegno pervenuta dal Consorzio e Hub di iNEST il giorno 8 settembre 2023 (acquisita al prot. n. 75200/2023), relativa all'assegnazione di risorse per la realizzazione dell'attività trasversale CC5_Young researcher per un importo pari a Euro 364.864,86 (di cui 291.891,89 per attività di ricerca industriale e 72.972,97 per attività di sviluppo sperimentale);

verificata la copertura finanziaria sul progetto U-GOV: PRJ-0212, denominato "iNEST", CUP: F43C22000200006;

richiamato il decreto rettorale rep. n. 591/2023 prot. n. 89781 del 7 novembre 2023, con il quale viene emanato il bando per il finanziamento di 9 progetti di ricerca, destinato a giovani ricercatori "Young Researchers", per un importo massimo di € 40.540,00 a progetto, suddivisi come segue:

- 2 progetti secondo le tematiche (RT) e i task dello Spoke 3 *Green and digital transition for advanced manufacturing technology*;
- 5 progetti secondo le tematiche (RT) e i task dello Spoke 4 *City, Architecture and Sustainable Design*;
- 2 progetti secondo le tematiche (RT) e i task dello Spoke 8 *Maritime, Marine and Inland Water Technologies*;

richiamato il decreto rettorale rep. 644/2023 prot. n. 94246 del 28 novembre 2023 relativo alla nomina della commissione di valutazione delle proposte progettuali formulate dai giovani ricercatori nell'ambito del bando sopra richiamato;

richiamato il decreto rettorale rep. 673/2023 prot. n. 96999 del 12 dicembre 2023 relativo all'approvazione degli atti della commissione di valutazione sopra richiamata;

richiamato il decreto rettorale rep. 637/2023 prot. n. 97495 del 13 dicembre 2023 inerente l'attribuzione del finanziamento ai ricercatori proponenti le proposte progettuali vincitrici;

considerato che la proposta progettuale ammessa a finanziamento dal titolo "Imparando dal passato per una transizione energetica futura: dalla piccola scala dei mulini idraulici alla grande scala delle centrali idroelettriche nelle terre del Piave" prevede il finanziamento di un assegno di ricerca di durata 18 mesi;

visto il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dalla coordinatrice del progetto, dott.ssa Daniela Ruggeri, sentito il gruppo di lavoro di progetto;

accertata la copertura finanziaria dell'assegno nell'ambito del progetto U-GOV PRJ-0212 denominato "iNEST", CUP: F43C22000200006;

decreta

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema Bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca Imparando dal passato per una transizione energetica futura: dalla piccola scala dei mulini idraulici alla grande scala delle centrali idroelettriche nelle terre del Piave.

Responsabili della ricerca: dott.ssa Daniela Ruggeri, dott.ssa Greta Bruschi, dott. Andrea Iorio.

Durata dell'assegno: 18 mesi

Importo dell'assegno: € 29.050,50 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 36.000,00.

Descrizione della ricerca

Il progetto di ricerca pone lo sguardo sulle trasformazioni dello spazio dell'energia nel Nord-est alla luce degli obiettivi in materia di neutralità climatica posti dall'Unione Europea al 2050. Da un'analisi che traccia il passaggio dall'era eotecnica a quella neotecnica, è possibile



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
- -
U
- -
A
- -
V
Università Iuav
di Venezia

individuare le principali razionalizzazioni del sistema energetico, qui strettamente legato alla rete dell'acqua, da cui emerge l'ascesa e il declino del modello centralizzato. Quest'ultimo è costituito da un sistema gerarchizzato e debole che necessita oggi di essere ripensato. La ricerca si concentra su specifici manufatti sorti in epoche differenti in prossimità dell'asta fluviale del Piave (inclusa la rete di affluenti e canali legate ad esso): il mulino idraulico e la centrale idroelettrica – parti di un patrimonio storico che coniuga tecnica e saperi con la coesione al supporto territoriale – che se opportunamente riconsiderati, possono offrire rinnovate forme di produzione energetica.

Obiettivi della ricerca

Lo scopo del progetto consiste nel delineare una nuova prospettiva che si apre alle sfide per il raggiungimento della neutralità climatica e dell'indipendenza energetica, attraverso i seguenti obiettivi:

- una catalogazione e rilettura interpretativa dei mulini come matrice per la progettazione di nuovi dispositivi basati sull'idroelettrico di piccola scala, per generare energia a basso impatto climatico e alimentare piccole Comunità energetiche.
- uno studio che muove da una mappatura delle centrali esistenti, con particolare attenzione per quelle in disuso e sottoutilizzate al fine di riconvertirle o potenziarle attraverso impianti che utilizzano diverse fonti di energia rinnovabile, anche valutando processi di rinaturalizzazione. Tali obiettivi sottendono l'introduzione di un modello energetico policentrico e diversificato, non più basato su grandi concertazioni, che si pone in linea con i principi organizzativi della città diffusa del Nord-est.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma intende integrare i diversi percorsi disciplinari del gruppo di ricerca (che prevede una serie regolare di incontri) con una serie di azioni volte ad alimentare lo studio e rafforzare il rapporto con il territorio, inoltre si prevede:

Semestre 1: verifica dello stato dell'arte e aggiornamento bibliografico; costruzione di un repertorio storico e cartografico ragionato; ricerca sul campo e presso archivi.

Verifica e interpretazione dei dati raccolti attraverso scritti e l'elaborazione di mappe e disegni interpretativi; individuazione dei manufatti idraulici di interesse finalizzata alla definizione dei casi studio; un primo seminario di confronto tra studiosi del tema.

Semestre 2: rielaborazione critica dei risultati; strutturazione delle criticità evidenziate e linee guida al progetto.

Semestre 3: sintesi dei risultati tramite la progettazione di una pubblicazione e l'organizzazione di una giornata di studi conclusiva finalizzata alla condivisione e alla divulgazione degli esiti.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, dott.ssa Daniela Ruggeri, dott.ssa Greta Bruschi e dott. Andrea Iorio, prevalentemente nella sede di iNEST dell'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191 Tolentini - 30135 Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

Le fasi di verifica della ricerca seguiranno una scansione indicativamente semestrale con una verifica del lavoro prodotto da parte dei responsabili scientifici e secondo quanto stabilito dal programma del progetto.

Verifiche in itinere: particolare rilevanza assumeranno i report intermedi della ricerca che dovranno mettere in luce gli esiti parziali della stessa e gli step successivi. Il progetto prevede, come prima verifica, la consegna di un report intermedio che raccoglie testi critici ed elaborati grafici interpretativi prodotti nel corso dei primi sei mesi di ricerca.

Al termine del primo anno di assegno, si prevede la consegna di un secondo report in cui emergono approfondimenti e proposte progettuali. I criteri di valutazione riguarderanno la rilevanza delle azioni condotte rispetto al progetto complessivo.

Verifiche ex post: a conclusione del terzo semestre corrisponderà la redazione di un rapporto che illustri nel dettaglio gli obiettivi posti e gli esiti raggiunti, modalità di svolgimento della ricerca ed eventuali criticità, interventi di collaborazione con soggetti della pubblica



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
-
U
-
A
-
V
Università Iuav
di Venezia

amministrazione e stakeholder territoriali e possibili impatti sul panorama accademico nazionale e internazionale del progetto.

Esiti attesi

La ricerca intende aggiornare gli studi precedentemente svolti su mulini idraulici e centrali idroelettriche afferenti al sistema fluviale del Piave, non solo alla luce delle sfide per il raggiungimento della neutralità climatica e dell'indipendenza energetica: attraverso un approccio interdisciplinare e inter-scalare, gli esiti finali intendono costruire un atlante delle trasformabilità basato su:

- una visione di insieme di tali manufatti – finora studiati prevalentemente entro sistemi infrastrutturali frammentati o secondo una divisione temporale cronologica – tracciandone le evoluzioni spaziali temporali e culturali ed evidenziando le relazioni che incorrono tra questi e la rete dell'acqua;
- l'approfondimento di scenari progettuali puntuali e significativi, in grado di mettere alla prova le ipotesi strategiche di trasformazione.

Al contempo, attraverso la costruzione di una rete di partner a livello nazionale, ma soprattutto a livello locale, si intende attivare una certa risonanza del progetto sul territorio.

Il progetto prevede, come primo output, un report intermedio che raccoglie testi critici ed elaborati grafici interpretativi prodotti nel corso dei primi sei mesi di ricerca.

Al termine del primo anno di assegno, si prevede la consegna di un secondo report in cui emergono approfondimenti e proposte progettuali. La disseminazione degli esiti del primo anno di lavoro avverrà tramite l'organizzazione di un seminario per un confronto con studiosi ed esperti del tema di ricerca, di fama nazionale e internazionale, e la pubblicazione di articoli scientifici. Al termine dei sei mesi di proroga si prevede la pubblicazione di un volume che raccoglie gli esiti finali e che potrà essere presentato in anteprima nel corso di una giornata di studi conclusiva. Quest'ultima sarà aperta sia a studiosi e addetti ai lavori, che alle amministrazioni comunali interessate dal progetto, ad altri enti e istituzioni culturali, a eventuali aziende coinvolte e alle comunità locali.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà dimostrare di avere maturato esperienza nell'area disciplinare "08 - Ingegneria civile e Architettura" (SSD Icar 14) e possedere documentata esperienza o professionale o di studio e ricerca nel campo della progettazione architettonica e affini ai temi che sono oggetto delle attività proposte.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale ex d.m. 270/2004 oppure laurea specialistica ex d.m. 509/1999 in Architettura (LM4) o titolo equivalente.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.



4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 21 dicembre 2023 entro e non oltre le ore 13.00 del 19 gennaio 2024.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6. Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.



L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7. È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8. Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento degli assegni di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

a) titolo di laurea e/o dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

c) esperienze di studio, di ricerca e professionali in Italia e all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

In caso di parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà online, **il giorno 25 gennaio 2024 a partire dalle ore 09:30** tramite la piattaforma Google Meet.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento di ciascun assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della rispettiva graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento le graduatorie dei candidati che hanno superato la selezione. Le predette graduatorie saranno pubblicate all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
- -
U
- -
A
- -
V
Università luav
di Venezia

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella relativa graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo lordo percipiente pari a € 29.050,50 e della durata di 18 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
 2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia.
 3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università luav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
- Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@luav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore
Benno Albrecht